



N. **10** REG.

Comune di Santo Stefano di Cadore

Provincia di Belluno

VERBALE di DELIBERAZIONE del CONSIGLIO COMUNALE

seduta: **STRAORDINARIA**

Oggetto: **Ordine del giorno a sostegno degli attuali livelli della sanità del Cadore.**

L'anno **duemilatredici** il giorno **ventitré** del mese di **marzo** alle ore **17:00** nella Sede della Regola di Costalissoio , si riunisce il Consiglio Comunale.

	Presenti	Assenti
• Alessandra BUZZO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• Paolo TONON	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• Bruno DE BENEDET	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• Elvis TOMMASINI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• Teo DORIGUZZI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• Giulia DE MARIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• Mauro FAVERO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• Alfia POMARE'	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
• Laura POMARE'	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
• Lionello VIRGILI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
TOTALI	8	2

Presiede il Signor *Alessandra BUZZO*, nella sua qualità di Sindaco.

Partecipa il *dott. Mario MOLINARI*, nella sua qualità di Segretario Comunale.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, propone al Consiglio di adottare la deliberazione citata in oggetto, ~~facendo presente al Consiglio che sono stati espressi ed acquisiti sulla relativa proposta i pareri di cui all'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267.~~

Il Sindaco - Presidente

riferisce che dal 1988, nell'ambito del servizio di urgenza ed emergenza medica presso l'U.L.S.S. n. 1 funziona il servizio di elisoccorso.

Il Centro Operativo di detto servizio, fin dalla sua istituzione, è ubicato a Pieve di Cadore, presso l'Ospedale, ed è diretto da un Primario medico.

Il Servizio, dalla data della sua istituzione a tutto il 2012, ha compiuto ben 16.860 interventi di soccorso, all'incirca la metà dei quali (8.369) in Cadore.

I suddetti numeri, dichiara il Sindaco, denotano che la gran parte degli eventi che richiedono l'impiego dell'elisoccorso si verificano nelle terre marginali e periferiche di montagna. Il numero stesso degli interventi cosiddetti primari realizzati con l'elicottero negli ultimi cinque anni è significativo del concetto suesposto, in quanto la più elevata incidenza dei voli è determinata da soccorsi per incidenti che avvengono su pareti rocciose e su piste di sci. Ciò comprova che la porzione superiore della Provincia, ossia il Cadore e l'Agordino, ove è massiccia la presenza delle montagne e delle piste frequentate da turisti, escursionisti, sciatori e comunque appassionati della montagna, ha la necessità di disporre di un Servizio di eliambulanza efficiente ed efficace quale quello in funzione presso l'Ospedale di Pieve di Cadore.

Il fatto che il Servizio in questione sia divenuto il fulcro dell'assistenza medica provinciale è denotato pure dalla rispondenza delle Amministrazioni Pubbliche: Comuni, Provincia e Regione, sensibili ai temi della sicurezza e della assistenza nelle zone di montagna, in questi ultimi anni hanno investito e destinato consistenti risorse per la realizzazione di elisuperfici. Sono state così create piazzole attrezzate, alcune abilitate anche agli atterraggi notturni, oltre che nei centri sedi di ospedali, a Sappada, a Forno di Zoldo, a Zoppè di Cadore, ad Arabba, a Falcade, a Padola ed ultimamente anche in questo Comune di S. Stefano di Cadore.

L'attuazione di queste iniziative testimonia la considerazione per alcuni elementi oggettivi che caratterizzano le aree marginali della montagna bellunese, quali: la notevole distanza fra l'Ospedale del capoluogo e la parte alta della Provincia; i lunghi tempi di percorrenza per coprire le suddette distanze, data l'inadeguatezza e le caratteristiche della rete viaria locale, aggravate dalle sfavorevoli condizioni climatiche e dal traffico intenso durante la stagione estiva e quella invernale; la popolazione che aumenta notevolmente nei periodi di maggior afflusso turistico ed il progressivo aumento della popolazione anziana.

Il Sindaco, fatte le suddette considerazioni indicative dell'importanza del servizio di elisoccorso sul territorio, in ragione del suo elevato livello di organizzazione e della positiva funzione che esercita su di esso da ben venticinque anni, conclude la relazione sostenendo, di fronte al ripetuto rincorrersi di voci che indicherebbero il prossimo trasferimento del Servizio in parola in altra sede, che i servizi di emergenza vanno anzi rafforzati e potenziati per il raggiungimento più celere delle sedi ospedaliere, ove i pazienti possono beneficiare di adeguate misure assistenziali.

Il Sindaco invita pertanto il Consiglio ad opporsi e resistere contro eventuali provvedimenti che prevedessero non tanto la soppressione di un servizio unanimemente riconosciuto all'avanguardia per funzionalità ed organizzazione, ma il trasferimento della sua base operativa dalla attuale sede naturale di Pieve di Cadore.

Ampliando il concetto, il Sindaco si riferisce quindi al ventilato depotenziamento dell'Ospedale di Pieve di Cadore in base ai provvedimenti di riorganizzazione sanitari che dovrà prossimamente emanare la Regione.

Il mantenimento della struttura a pieno regime è fondamentale per i comprensori del Cadore, del Comelico e della Valle del Boite, in ragione della bassa densità della popolazione, delle distanze elevate e dei percorsi difficoltosi.

Lo standard basato soltanto sul valore assoluto della popolazione residente non è parametro sufficiente per la valutazione oggettiva del bisogno sanitario e quindi per la dotazione di strutture ospedaliere.

Non è ragionevole, dichiara il Sindaco, che un'area molto vasta quale quella cadorina, ma con bassa densità di popolazione, non disponga di una struttura ospedaliera in grado di gestire in toto le emergenze. E' invece essenziale che nel caso del Cadore venga considerata la bassa densità di popolazione, le distanze dai presidi ospedalieri ed i tempi di percorrenza per raggiungerli, che sono condizionati dall'orografia e dalle condizioni ambientali, soprattutto nella stagione invernale: neppure l'elisoccorso risolve ogni problema, in particolare nelle ore notturne o quando nevicata.

Il Sindaco ribadisce il diritto primario ed irrinunciabile alla salute che deve essere garantito in egual misura ad ogni persona, in montagna come in pianura.

Il Sindaco afferma che le aree di vera montagna quali quelle sopra menzionate vanno considerate con criteri diversi rispetto a quelli per le altre zone con l'attribuzione di servizi che tengano conto delle difficoltà ambientali e delle carenze di opportunità, cause primarie del progressivo spopolamento delle zone di montagna.

Anche in questo caso il Sindaco invita il Consiglio ad opporsi fermamente contro eventuali provvedimenti orientati anche a limitare nella sua funzionalità l'Ospedale di Pieve di Cadore, ritenuto oramai l'unico presidio sanitario di una vasta zona di montagna avente proprie peculiarità socio-demografiche e geografiche.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione del Sindaco;

Rilevata l'importanza di un sistema sanitario efficiente e funzionale nel territorio del Cadore e ritenuto imprescindibile per la sua popolazione non solo il mantenimento dei servizi esistenti, ma il loro potenziamento e miglioramento qualitativo;

Con voti unanimi a favore, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

1. di opporsi fermamente a qualsiasi iniziativa o programma rivolti al trasferimento del *Servizio di elisoccorso* dalla sua base operativa di Pieve di Cadore, chiedendo il rafforzamento dei servizi di urgenza ed emergenza che garantiscano l'efficacia e la tempestività delle prestazioni sanitarie;
2. di chiedere il rafforzamento dei servizi sanitari di base territoriali, in particolare di quelli esistenti presso la struttura ospedaliera di Pieve di Cadore;
3. di trasmettere il presente provvedimento alla Giunta Regionale del Veneto, all'Assessorato Regionale per le Politiche Sanitarie, alla V° Commissione Regionale, ai Consiglieri Regionali rappresentanti del bellunese, al Direttore Generale dell'U.L.S.S. n. 1 ed ai Sindaci dei Comuni del Cadore.

Con separata votazione unanime e palese, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4°, del D.Lgs. 18.08.2000 – n. 267.

IL PRESIDENTE
Alessandra BUZZO
Alessandra Buzzo

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Mario MOLINARI
Mario Molinari

REFERITO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il giorno 27 MAR 2013 ove vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Addi 27 MAR 2013

IL MESSO COMUNALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su conforme dichiarazione del messo comunale, si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo del Comune per quindici giorni consecutivi dal 27 MAR 2013 e contro la stessa non sono state presentate opposizioni o reclami.

Addi _____ IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Mario MOLINARI

Il sottoscritto Segretario Comunale

CERTIFICA

Che la presente deliberazione:

- E' stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 - 4^o comma - del Decreto Legislativo 18.08.2001, n. 267
- E' divenuta esecutiva dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 - 3^o comma - del Decreto Legislativo 18.08.2001 - n. 267, in data _____.
- E' stata REVOCATA con delibera G.C./CC n. _____ del _____

Data _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Mario MOLINARI